



CORTE DEI CONTI

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

la

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'UMBRIA

Presieduta dal Presidente della Corte dei conti Angelo BUSCEMA
e composta dai magistrati

Antonio Marco CANU

Presidente (Estensore)

Vincenzo BUSA

Consigliere (Relatore)

Beatrice MENICONI

Consigliere (Relatore)

Paola BASILONE

Consigliere

Annalaura LEONI

Referendario (Relatore)

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2018 e dei conti ad esso allegati, trasmesso dal Presidente della Regione Umbria in data 8 maggio 2019;

VISTI gli articoli 100, secondo comma, e 103, secondo comma, della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;



AVEP

VISTO il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni Riunite con la deliberazione 16 giugno 2000, n. 14, e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTO il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare il comma 5 dell'art. 1, a mente del quale il rendiconto generale della regione è parificato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, ai sensi degli articoli 39, 40 e 41 del T.U. di cui al R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di stabilità 2017);

VISTA la legge di contabilità della Regione Umbria 28 febbraio 2000, n. 13, disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria;

VISTO lo Statuto della Regione dell'Umbria approvato con legge regionale 16 aprile 2005, n. 21;

VISTA la legge della Regione dell'Umbria 19 dicembre 2012, n. 24, recante, tra l'altro, istituzione del Collegio regionale dei revisori dei conti ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. e) del decreto legge n. 138/2011;

VISTA la legge della Regione dell'Umbria 20 dicembre 2012, n. 26, recante misure urgenti in materia di fiscalità regionale e ulteriori provvedimenti di adeguamento al decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTA la legge della Regione dell'Umbria 27 dicembre 2012, n. 28, recante

disposizioni di adeguamento al decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTA la legge della Regione dell'Umbria 9 aprile 2015, n. 11, recante il Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali;

VISTE la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 9 del 26 marzo 2013 e n. 14 del 15 maggio 2014;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 7 del 14 giugno 2013;

VISTA la legge della Regione dell'Umbria 28 dicembre 2017, n. 18, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 della Regione Umbria (Legge di stabilità regionale 2018)";

VISTA la legge della Regione dell'Umbria 28 dicembre 2017, n. 19, "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2018-2020"

VISTA la legge della Regione dell'Umbria 3 agosto 2018, n. 6, di "Assestamento del bilancio di previsione 2018-2020 e provvedimenti collegati";

VISTA la D.G.R. n. 216 del 19 dicembre 2017, con la quale è stato approvato il "Documento di Economia e Finanza Regionale (D.E.F.R.) 2018-2020";

VISTO il "Bilancio finanziario gestionale di previsione 2018-2020" (ex art. 39, comma 10, del d. lgs. n. 118/2011), approvato con D.G.R. n. 1555 del 28 dicembre 2017, e il "Bilancio finanziario gestionale di previsione 2018-2020 assestato" approvato con D.G.R. n. 910 del 2 agosto 2018;

VISTA le D.G.R. n. 415 dell'11 aprile 2019 e n. 466 del 18 aprile 2019, di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018;

VISTA la D.G.R. n. 523 del 30 aprile 2019, con la quale la Giunta regionale ha approvato il disegno di legge, avente per oggetto "Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2018" e la "Relazione" che lo accompagna;

VISTO il "Parere sulla proposta di legge di rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2018", reso dal Collegio dei revisori dei conti della Regione Umbria in data 3 giugno 2019;

VISTA la deliberazione n. 456 del 18 aprile 2019, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della "Relazione sullo stato di attuazione del programma di governo e sull'amministrazione regionale – Anno 2018", e ha disposto l'invio della stessa all'Assemblea legislativa ai sensi dell'art. 65 dello Statuto regionale;

VISTE le note istruttorie di questa Sezione per il giudizio di parificazione del rendiconto generale dell'esercizio 2018 e le relative note controdeduttive dell'Amministrazione regionale;

The block contains a handwritten signature in dark ink, which appears to be 'A. C. C.', and an official circular stamp. The stamp features the coat of arms of the Region of Umbria in the center. The text around the coat of arms reads 'REGIONE UMBRIA' at the top and 'CORTE DEI CONTI' at the bottom. Inside the inner circle of the stamp, the text 'SEZIONE RIUNITE' is visible.

VISTA la nota di questa Sezione n. 1276 del 25 giugno 2019, con la quale è stata trasmessa alla Regione la bozza di relazione con le osservazioni formulate su singoli aspetti della gestione finanziaria e patrimoniale;

VISTA la nota n. 125537 del 1° luglio 2019 con la quale la Regione ha formulato precisazioni e chiarimenti alle osservazioni della Sezione, di cui alla predetta bozza di relazione;

UDITI, nell'adunanza predibattimentale del 2 luglio 2019, prodromica all'udienza di parificazione del 10 luglio 2019, i rappresentanti della Regione dell'Umbria: prof. Antonio Bartolini (Assessore regionale); dott. Lucio Caporizzi (Direttore della Direzione regionale Risorse finanziarie e strumentali - Affari generali e Riforme, Turismo e Agenda Digitale); dott. Amato Carloni (Dirigente del Servizio Ragioneria e fiscalità regionale); arch. Alfiero Moretti (Direttore della Direzione Governo del territorio e Paesaggio, Protezione civile. Infrastrutture e mobilità);

UDITO nella medesima adunanza il Procuratore Regionale, Rosa Francaviglia;

VISTO il decreto n. 1 del 3 luglio 2019 con il quale il Presidente della Sezione regionale di controllo ha fissato l'udienza per la decisione sulla parificazione del rendiconto generale della Regione Umbria - esercizio finanziario 2018 per il giorno 10 luglio 2019, alle ore 11,00;

VALUTATI gli esiti dell'attività istruttoria in ordine alla verifica delle poste finanziarie e patrimoniali contenute nel rendiconto generale della Regione e nei conti ad esso allegati;

UDITI, alla pubblica udienza del 10 luglio 2019 il Consigliere Vincenzo Busa, il Consigliere Beatrice Meniconi, il Referendario Annalaura Leoni;

UDITI il Pubblico Ministero, nella persona del Procuratore Regionale, Rosa Francaviglia e il Presidente *pro tempore* della Giunta regionale, dott. Fabio Paparelli;

FATTO

Il rendiconto generale della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2018 è stato presentato a questa Sezione con nota n. 90313 dell'8 maggio 2019.

I relativi dati sono stati esaminati in contraddittorio con l'Amministrazione e con la Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale della Corte dei conti per l'Umbria.

Le osservazioni rilevate nel corso della verifica sono state comunicate al Presidente della Giunta regionale con nota n. 1276 del 25 giugno 2019.

La Regione ha fornito chiarimenti con la nota n. 125537 del 1° luglio 2019 e nell'adunanza predibattimentale del 2 luglio 2019.



Il Pubblico Ministero ha illustrato le proprie considerazioni nella predetta adunanza del 2 luglio, nonché con memoria scritta depositata in data 3 luglio 2019, e nella requisitoria orale dell'odierna, pubblica, udienza.

Le risultanze del rendiconto sono le seguenti:

**CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DI COMPETENZA**

CONTO DEL BILANCIO DI COMPETENZA

Entrate		Accertamenti	Riscossioni di competenza	Residui di competenza
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.946.059.081,01	1.715.066.110,49	230.992.970,52
Titolo 2	Trasferimenti correnti	241.568.225,28	175.856.573,45	65.711.651,83
Titolo 3	Entrate extratributarie	163.164.932,15	139.741.971,10	23.422.961,05
Titolo 4	Entrate in conto capitale	127.113.879,39	38.625.274,42	88.488.604,97
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	65.167.160,41	3.669.632,27	61.497.528,14
Titolo 6	Accensione Prestiti	7.860.000,00	7.860.000,00	0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0	0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	410.756.028,30	403.625.344,58	7.130.683,72
Totale entrate		2.961.689.306,54	2.484.444.906,31	477.244.400,23

Spese		Impegni	Pagamenti di competenza	Residui di competenza
Titolo 1	Spese correnti	2.263.616.791,98	2.114.288.626,51	149.328.165,47
Titolo 2	Spese in conto capitale	168.078.261,18	117.921.032,47	50.157.228,71
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	75.848.166,32	75.848.166,32	0,00
Titolo 4	Rimborso prestiti	42.076.618,68	42.076.618,68	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	410.756.028,30	189.437.720,26	221.318.308,04
Totale spese		2.960.375.866,46	2.539.572.164,24	420.803.702,22

ANCC



GESTIONE RESIDUI

Residui attivi	
originati dalla competenza	477.244.400,23
originati da esercizi precedenti	755.181.447,20
Totale dei residui attivi al 31.12.2018	1.232.425.847,43
Residui passivi	
originati dalla competenza	420.803.702,22
originati da esercizi precedenti	693.263.444,10
Totale dei residui passivi al 31.12.2018	1.114.067.146,32

GESTIONE DI CASSA

	Importi
Fondo cassa iniziale	289.090.027,11
Riscossioni	3.162.943.004,01
Riscossioni da regolarizzare	-
Totale entrate	3.162.943.004,01
Pagamenti	3.145.279.305,74
Pagamenti da regolarizzare	-
Totale uscite	3.145.279.305,74

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31.12.2018

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2017				289.090.027,11
Riscossioni	(+)	678.498.097,70	2.484.444.906,31	3.162.943.004,01
Pagamenti	(-)	605.707.141,50	2.539.572.164,24	3.145.279.305,74
Fondo cassa al 31 dicembre 2017				306.753.725,38
Residui attivi	(+)	755.181.447,20	477.244.400,23	1.232.425.847,43
Residui passivi	(-)	693.263.444,10	420.803.702,22	1.114.067.146,32
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			40.914.606,93
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			100.449.292,10
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018				283.748.527,46

Il risultato di amministrazione 2018 è così composto:

Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018	283.748.527,46
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2018	54.516.524,79
Fondo accantonamento residui perenti al 31.12.2018	1.899.841,74
Fondo accantonamento per rischio di soccombenza canoni concessioni idroelettriche	11.651.532,90
Fondo contenzioso	31.642.988,28
Fondo accantonamento per rischi derivanti da concessione di moratorie	437.000,00
Fondo accantonamento manovre regionali	3.000.000,00
Fondo accantonamento per perdite società partecipate	3.000.000,00
Fondi accantonamento per passività potenziali derivanti dalla gestione delle società partecipate	11.700.000,00
Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso	-
Fondi anticipazione di liquidità di cui al D.L. n. 179/2015	27.699.974,05
Totale parte accantonata	145.547.861,76
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.720.682,12
Vincoli derivanti da trasferimenti	231.772.185,57
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	3.302.286,36
Altri vincoli da specificare	-
Totale parte vincolata	237.795.154,05
Totale parte destinata agli investimenti	-
Totale parte disponibile	- 99.594.488,35



Dal confronto tra i dati di cassa risultanti dal rendiconto e quelli risultanti dal Conto del Tesoriere e dal SIOPE, emerge quanto segue:

Dati da Rendiconto

	Situazione cassa al 31/12/2018	di cui gestione sanitaria	al netto della gestione sanitaria
Fondo cassa iniziale	289.090.027,11	122.854.158,53	166.235.868,58
Riscossioni	3.162.943.004,01	2.307.804.159,11	855.138.844,90
Riscossioni da regolarizzare	-		
Totale entrate	3.452.033.031,12	2.430.658.317,64	1.021.374.713,48
Pagamenti	3.145.279.305,74	2.262.830.582,86	882.448.722,88
Pagamenti da regolarizzare	-		
Totale uscite	3.145.279.305,74	2.262.830.582,86	882.448.722,88
FONDO DI CASSA FINALE	306.753.725,38	167.827.734,78	138.925.990,60

Riepilogo cassa - confronto con dati tesoreria e Siope

	Rendiconto	Tesoreria	SIOPE
Fondo cassa iniziale	289.090.027,11	289.090.027,11	289.090.027,11
Riscossioni	3.162.943.004,01	3.162.943.004,01	3.162.943.004,01
Riscossioni da regolarizzare	-	-	-
Totale entrate	3.162.943.004,01	3.162.943.004,01	3.162.943.004,01
Pagamenti	3.145.279.305,74	3.145.279.305,74	3.145.279.305,74
Pagamenti da regolarizzare	-	-	-
Totale uscite	3.145.279.305,74	3.145.279.305,74	3.145.279.305,74

Ai fini del rispetto del "pareggio di bilancio" ex art. 1, comma 463 e ss. della legge n. 232/2016, la Regione ha conseguito l'obiettivo di saldo nei seguenti termini:



ANEP

SALDO DI BILANCIO 2018 (Art. 1, comma 463 e seguenti della legge n. 232/2016)			
Importi in migliaia di euro			
RISULTATI 2018		dati di competenza finanziaria	dati di cassa (facoltativo)
A	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA	157.486	
B+C+D+E+F	ENTRATE FINALI	2.667.562	2.743.141
G	TOTALE SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	10.326	
H+I+L	SPESE FINALI	2.781.404	2.470.795
M	TOTALE SPAZI FINANZIARI CEDUTI	0	
N	SPAZI ACQUISITI NON UTILIZZATI	426	
O	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M-N)	53.544	51.759
P	OBIETTIVO DI SALDO	39.965	
Q	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTE E OBIETTIVO (Q=O-P)	13.579	51.759

Le risultanze dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono le seguenti:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2018
A) Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni Pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	-
B) Immobilizzazioni	1.059.929.437,85
Immobilizzazioni immateriali	10.475.255,71
Immobilizzazioni materiali	364.445.386,35
Immobilizzazioni Finanziarie	685.008.795,79
C) Attivo circolante	1.486.701.395,10
D) Ratei e risconti	-
Totale dell'attivo (A+B+C+D)	2.546.630.832,95

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2018
a) Patrimonio netto	431.722.166,83
b) Fondi per rischi ed oneri	57.994.521,18
c) Trattamento di fine rapporto	-
d) Debiti	1.681.448.900,35
e) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	375.465.244,59
Totale del passivo (A+B+C+D+E)	2.546.630.832,95
Conti d'ordine	268.740,95

CONTO ECONOMICO	2018
A) Componenti positivi della gestione	2.466.886.136,48
B) Componenti negativi della gestione	2.382.701.846,72
Differenza fra comp. Positivi e negativi della gestione (a-b)	84.184.289,76
C) Proventi ed oneri finanziari	- 20.852.703,92
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	- 4.056.245,76
E) Proventi ed oneri straordinari	3.524.800,77
Risultato prima delle imposte (a-b+c+d+e)	62.800.140,85
Imposte	3.768.536,86
Risultato dell'esercizio	59.031.603,99

DIRITTO

L'odierno giudizio, previsto dall'art. 1, comma 5, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha ad oggetto la parificazione del rendiconto generale della Regione Umbria per l'esercizio 2018 e dei conti ad esso allegati, presentato dalla Giunta Regionale in data 30 aprile 2019 (ex articolo 18 del decreto legislativo n. 118/2011 e art. 89, comma 1, della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13) e si svolge nei termini e nelle forme di cui agli articoli da 39, 40 e 41 del T.U. delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214.

In particolare, la normativa richiamata assegna alla Corte dei conti il compito di verificare l'esattezza degli importi che compongono il rendiconto generale della Regione *"tanto per le entrate, quanto per le spese ponendoli a riscontro con le leggi del bilancio. A tale effetto, verifica se le entrate riscosse e versate ed i resti da riscuotere e da versare [...] e se le spese ordinate e pagate durante l'esercizio concordino con le scritture tenute o controllate dalla Corte ed accerta i residui passivi"*, sulla base della deliberazione adottata dalla Giunta, ai sensi dell'art. 83, comma 1, della legge di contabilità regionale n. 13/2000.

La Corte con eguali accertamenti verifica i rendiconti, allegati al rendiconto generale, degli enti, aziende organismi ed istituti dipendenti dalla Regione di cui all'art. 52, comma 1, della legge di contabilità regionale.

La Corte delibera sul rendiconto generale con le formalità della sua giurisdizione contenziosa, quindi anche con l'intervento del Procuratore regionale.

Alla decisione di parifica è allegata una relazione nella quale la Corte dei conti formula le sue osservazioni, in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione e propone le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine - in particolare - di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa. La decisione e la relazione sono trasmesse ai Presidenti della Giunta e del Consiglio regionale.

La pronuncia della Corte dei conti interviene prima dell'approvazione, da parte dell'organo legislativo, della legge sul rendiconto (artt. 38 e 43, r.d. n. 1214/1934; art. 149, r.d. 23 maggio 1924, n. 827; art. 38, l. 31 dicembre 2009, n. 196).

La finalità primigenia della resa del conto è quella di accertare la conformità del documento agli aggregati contabili per la verifica degli equilibri (anche dinamici) del bilancio, così da individuare anche le risorse disponibili di manovra.

Su tale ultimo aspetto poi interviene il controllo politico dell'Assemblea legislativa, in rapporto al quale l'attività di parificazione della Corte dei conti si pone



in funzione di ausiliarietà.

Su un piano di complementarietà, il giudizio di parificazione è anche occasione di verifica della gestione amministrativa dell'Ente, così che alla relativa decisione va allegata la relazione di parificazione.

Nessuna novità è stata introdotta per il giudizio di parificazione dal codice di giustizia contabile, approvato con d. lgs. 26 agosto 2016, n. 174.

Il giudizio di parificazione del rendiconto generale delle Regioni ad autonomia indifferenziata, dunque, è rimasto disciplinato dagli artt. 39-41 del r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, con i chiarimenti nomofilattici offerti dalla Sezione delle Autonomie, con le deliberazioni n. 9 del 26 marzo 2013 e n. 14 del 15 maggio 2014, e dalle Sezioni Riunite in sede di controllo, con la deliberazione n. 7 del 14 giugno 2013, riassunte nella nota del Presidente della Corte dei conti del 9 aprile 2018.

Le regole di tale giudizio, soprattutto nelle predette indicazioni nomofilattiche, alle quali questa Sezione si è attenuta, comportano il costante rispetto del contraddittorio con la Regione.

In tal senso:

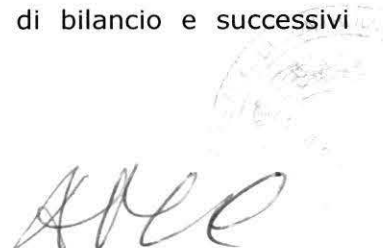
- la Sezione ha formulato specifiche richieste istruttorie, alle quali hanno controdedotto gli organi della Regione;
- gli atti acquisiti sono stati messi a disposizione della Procura regionale, che ne ha preso visione;
- i rappresentati della Procura e della Regione hanno controdedotto direttamente, nell'incontro di parifica tenuto presso la Sezione del controllo nella seduta del 2 luglio u.s., relativamente alle valutazioni conclusive sull'attività di parificazione;
- all'odierna pubblica udienza sono intervenuti il rappresentante della Regione ed il Procuratore Regionale presso la Sezione Giurisdizionale della Corte dei conti.

Sul piano del contenuto, i raffronti di parificazione sono stati operati: con le leggi del ciclo di bilancio 2018, con le scritture 2018 della ragioneria e con quelle del tesoriere regionale.

La Sezione ha dunque condotto un'istruttoria che ha consentito di valutare gli equilibri di bilancio, la situazione dell'indebitamento, il rispetto delle normative nazionali e regionali in materia contabile ed in generale la gestione dell'Amministrazione regionale.

Alla luce di tali raffronti e degli ulteriori accertamenti operati dalla Sezione, anche nel contraddittorio tra la Regione e la Procura regionale, risultano rispettati:

- i limiti di impegno e pagamento assunti con legge di bilancio e successivi provvedimenti di variazione;



- i principi dell'equilibrio di bilancio;
- le disposizioni delle norme di contabilità statali e regionali;
- il saldo obiettivo del "pareggio di bilancio";
- i limiti di indebitamento.

Le osservazioni in merito alle criticità gestionali sono riportate nella relazione allegata alla presente decisione, ai sensi dell'articolo 41 del regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e dell'art. 1, comma 5, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174.

Si appone riserva per i conti degli agenti contabili, oggetto di specifico giudizio presso la competente Sezione Giurisdizionale Regionale per l'Umbria.

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione Regionale di Controllo per l'Umbria su conforme richiesta del Pubblico Ministero

DICHIARA

regolare il rendiconto generale della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2018, nelle componenti del conto del bilancio e dello stato patrimoniale, con le osservazioni e le prescrizioni di cui alla relazione allegata, che si approva ai sensi dell'art. 41 del T.U. delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214

ORDINA

- a) che, a cura della Segreteria, copia della presente decisione, unitamente alla relazione, sia trasmessa ai Presidenti della Giunta e dell'Assemblea legislativa;
- b) che il rendiconto generale della Regione Umbria 2018, munito del visto della Corte, sia trasmesso al Presidente della Regione Umbria per la presentazione all'Assemblea legislativa;
- c) che, ai sensi dell'art. 1, comma 8, del decreto legislativo n. 174/2012, copia della presente decisione e della allegata relazione, sia trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, per le determinazioni di competenza.

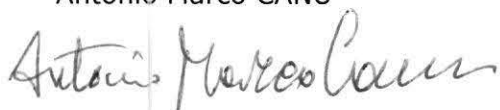


The block contains a handwritten signature in dark ink, which appears to be 'A. V. C.', written over a circular official stamp. The stamp is partially legible and contains the text 'REGIONE UMBRIA' and 'CORTA DEI CONTI'.

Così deciso in Perugia, nella Camera di consiglio del giorno 10 luglio 2019.

L'Estensore

Antonio Marco CANU



Il Presidente

Angelo BUSCEMA



Depositata in Segreteria il 10 LUG 2019

Il Direttore della Segreteria
Roberto Attilio Benedetti



